

sione è stato quello del progressivo disfacimento, conseguente all'abbandono, dei centri storici nelle frazioni di Feruci, Cribari, Magli e Trenta.

Alle richieste di messa in sicurezza di tutte le abitazioni con gravi e pericolosi segni di degrado, ha ribadito il consigliere Parise ricordando che il Comune, fermo restando il "richiamo" ai legittimi proprietari di effettuare un efficace intervento di ristrutturazio-

ROGLIANO - Non sarebbe in pericolo di vita l'uomo di mezza età che, per cause ancora da chiarire, nella prima mattinata di venerdì è precipitato da una finestra del Distretto sanitario di via Eugenio Altomare. L'uomo, che di professione fa il collaboratore scolastico, si trova ricoverato presso l'ospedale dell'Annunziata di Cosenza per le fratture riportate in seguito alla terribile caduta.

Il suo gesto potrebbe essere legato ad un momento di forte depressione. Sposato e padre di due figli, l'impiegato roglianese avrebbe spalancato la finestra di un am-

bulatorio situato al primo piano dell'edificio per poi lasciarsi cadere nel vuoto. Soccorso prima dal personale della struttura medica dell'Asp, poi dall'equipe del 118 dell'ospedale S. Barbara di Rogliano - l'uomo è stato trasportato in elicottero al nosocomio cosentino per essere sottoposto, con urgenza, alle cure del caso. Fortunatamente i traumi legati all'impatto col suolo non hanno determinato situazioni letali e i familiari hanno potuto tirare un respiro di sollievo dopo il brutto spavento iniziale.

g. s.

religiose, fra cui il parroco abate del Monastero, don Germano Anastasi, e gli altri parroci della città e le autorità civili, tra cui il commissario prefettizio

Monsignor Leonardo (da tutti chiamato don Nardino) ha lasciato San Giovanni in Fiore all'età di undici anni per andare in seminario. A quel tempo era parroco un altro sacerdote, don Umberto Alto-

zaro e, una volta sacerdote, ha fissato la sua residenza sempre a Cosenza, mentre i suoi genitori sono rimasti sempre a San Giovanni in Fiore, dove il padre aveva un piccolo negozio di ferramenta.

Oggi tutta San Giovanni dunque accoglierà il suo pastore, che alle 11 celebrerà la Santa messa presso l'Abbazia di Gioacchino da Fiore.

## L'opera è stata esposta nell'aula consiliare La Rogliano garibaldina nel dipinto di Ilenia Tucci

ROGLIANO - «Un'opera bella ed importante, il cui valore artistico si coglie nella serenità, che da essa emana, ed il cui messaggio si intrinseca nell'idea di Rogliano luogo simbolo del cammino dei garibaldini e del Risorgimento italiano».

Il professor Eugenio Maria Gallo, che il 29 agosto 2010 aveva aperto le manifestazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia con una relazione sugli avvenimenti storici risorgimentali, ha descritto in questo modo il lavoro della roglianese Ilenia Tucci che dal 17 marzo scorso fa bella mostra nella nuova sala del Consiglio.

Il dipinto (come si può vedere nella foto) raffigura i cinque colli (simbolo della città), il generale Garibaldi e il patriota Donato Morelli davanti al palazzo di famiglia «in un perfetto equilibrio di linee, di colori, di luci e di ombre, una precisa idea di umanità e cioè nord e sud della penisola in cammino per l'Italia unita, indipendente e libera».

«E' questa - ha spiegato Gallo - un'idea che ha trova-



Il dipinto della Tucci nella nuova sala consiliare di Rogliano

to in Rogliano, sin dagli albori delle lotte risorgimentali, un centro attivo e pronto all'impegno ed Ilenia Tucci l'ha saputo esprimere bene». Dotata di un'ottima capacità nel disegno, aerografista-ristrattista, la giovane artista ha partecipato e vinto al concorso indetto dall'amministrazione comunale in occasione della ricorrenza unitaria. L'opera è stata inaugurata il giorno della Festa Nazionale, prima del Consesso che ha dato il via

alle celebrazioni ufficiali. L'idea di consegnare alla nuova sala «un segno tangibile» del 150° anniversario dell'Unità d'Italia è nata dal Comitato istituito a Rogliano, nel quale, oltre al sindaco della città, all'assessore alla Cultura e allo stesso Gallo, hanno avuto parte attiva Carmelina Olivetti, Leonardo Falbo, Mario Mazzei, Carmencita Talarico, Ferdinando Perri, Sergio Vizza e Giulia Guarascio.

g. s.

## Con "Insieme per Casole" e "Ca...Sole... Sì" Salvatore Iazzolino primo candidato alla carica di sindaco

CASOLE BRUZIO - Salvatore Iazzolino è il primo candidato per la carica di sindaco nel Comune di Casole Bruzio. I gruppi "Insieme per Casole" e "Ca...Sole... Sì" si sono incontrati ieri sera al fine di individuare un percorso comune in vista delle prossime elezioni amministrative. Le delegazioni sono pervenute ad un accordo in merito al programma elettorale, tra cui il risanamento dell'ente comunale; l'organizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e la rivitalizzazione del centro storico. Gli stessi gruppi si sono trovati d'accordo nell'indicare in Salvatore Iazzolino il candidato a sindaco della coalizione. Infine, si è convenuto sulla necessità di rendere protagonisti del proprio paese i cittadini e non gli amministratori, improntando la nuova stagione politica sulla partecipazione e trasparenza.



Salvatore Iazzolino

«Non dobbiamo e non possiamo più assistere passivamente a questo facile sfacelo. E' giunta l'ora di reagire e di cambiare». Queste sono le intenzioni della neo-coalizione che promette battaglia per far tornare Casole Bruzio ad essere un comune senza più problemi.

Dopo tanti "si dice", "potrebbe essere", "forse sarà", si sono iniziate a delineare le opposte fazioni che si contenderanno la guida dell'amministrazione comunale di Casole Bruzio per il prossimo quinquennio. Da oggi sappiamo che da un lato a guidare la coalizione composta da uno dei due gruppi dell'attuale minoranza consiliare di Casole Bruzio e una associazione di giovani casolesi ci sarà Salvatore Iazzolino, che sarà alla guida di un gruppo di giovani che hanno tutte le intenzioni di rinvigorire la politica casolese.

b. l.

## "Eart Hour 2011" Dieci Comuni spengono la luce

LORICA - I Comuni di Pedace, Aprigliano, Spezzano Piccolo, Spezzano della Sila, Celico, Longobucco, Taverna, Savelli, Bocchigliero, Zagarise, tutti ricadenti nel territorio del Parco Nazionale della Sila, su proposta dell'Ente Parco, hanno aderito al più grande evento globale organizzato dal Wwf, "Earth Hour 2011". Per l'occasione, questi comuni, hanno spento ieri sera l'illuminazione pubblica dalle 20.30 alle 21.30, unendosi a più di un miliardo di persone che, in oltre 120 Paesi del mondo, è stata spenta simbolicamente la luce per un'ora. Dalla sua nascita nel 2007, quale iniziativa di una singola città, Earth Hour si è sviluppato diventando un movimento globale che coinvolge cittadini, imprese e governi di tutto il mondo che aderiscono allo switch off annuale per sottolineare l'importanza di prendere provvedimenti per preservare l'ambiente. Iniziativa che ha dunque coinvolto anche i Comuni del Parco Nazionale.

b. l.